

	<p style="text-align: center;"><i>Liceo Scientifico</i> <i>Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate</i> <i>Liceo Classico</i> <i>Liceo Scientifico Sezione Sportiva</i> <i>“Federico Quercia”</i></p> <p style="text-align: center;">Via Gemma, 54 - Segreteria Tel/Fax (0823) 824934 - Presidenza Tel/Fax (0823) 824700 81025 Marcianise (CE) - Codice Fiscale 80006850616 CEPS03000C@istruzione.it - www.liceofedericoquercia.edu.it ceps03000c@pec.istruzione.it</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

LICEO "F. QUERCIA" MARCIANISE
Prot. 0011780 del 07/10/2024
VII (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
p.c. Al Consiglio d'Istituto
p.c. Alla D.S.G.A.

Oggetto: Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa triennale 2025-2028 ex art. 1, commi 12 – 14, legge n.107/2015.

PREMESSA

Lo scrivente, prima di entrare nel merito degli indirizzi specifici, ritiene di dover sottolineare che il Liceo Quercia di Marcianise da sempre è stato il luogo privilegiato in cui si istruisce e si forma la persona-studente, centro e perno di un rapporto educativo fondamentale e ineludibile, luogo ideale di crescita di cittadini responsabili. Un ambiente educativo e di apprendimento in cui si trasmettono valori, si suscita il gusto per la conoscenza e la scoperta, si valorizzano l'intelligenza, lo stile cognitivo e la creatività di ciascuno. Perché questi obiettivi possano essere raggiunti, occorrerà che si stabilisca e si condivida un patto educativo forte, in cui siano esplicitati con chiarezza diritti e doveri di tutte le componenti della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale,

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, a tal fine, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- le competenze del Collegio dei docenti, in merito al Piano Triennale dell'Offerta formativa, si riferiscono all'elaborazione del Piano medesimo;
- la competenza relativa all'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa spetta al Consiglio di Istituto;

VALUTATE

le esigenze formative individuate dal Rapporto di autovalutazione (RAV), ovvero diminuire la percentuale di trasferimenti in uscita per allinearsi ai valori percentuali nazionali e migliorare il livello degli esiti delle prove Invalsi nei licei scientifici per allinearsi ai valori di riferimento dei licei scientifici con contesto socio economico (ESCS) simile ;

TENUTO CONTO

- del piano di miglioramento predisposto sulla base del suddetto RAV;
- delle finalità formative ed educative della comunità scolastica e degli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica della scuola, nel solco tracciato negli anni precedenti, reti e partnership con istituzioni, enti ed associazioni culturali, artistici, sociali operanti sul territorio.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025-26, 2026-27 e 2027-28,

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo triennio.
- Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/15:
 - > commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
 - > commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; centralità dello studio delle lingue e apertura a contesti culturali diversi, favorendo un approccio metodologico innovativo, in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari (C.L.I.L.);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) valorizzazione e potenziamento delle competenze di traduzione e decodifica dei testi greci e latini, al fine di promuovere l'acquisizione dei valori dell'immenso patrimonio gnoseologico-scientifico, etico ed estetico del mondo classico;
- d) valorizzazione e potenziamento delle competenze umanistiche e storico- filosofiche;
- e) promozione dell'esperienza teatrale (Laboratori di Teatro Antico e Moderno);
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- j) promozione dell'attività sportiva in orario extracurricolare, del benessere fisico, dell'educazione alla salute, all'ambiente, al tempo libero;
- k) accoglienza e inserimento alunni stranieri. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali;
- l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al recupero delle difficoltà degli studenti e al contenimento della dispersione scolastica (R.A.V.);
- m) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber bullismo, anche ricorrendo allo Sportello di ascolto psicologico;
- n) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e disturbi specifici di apprendimento (D.SA) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- o) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

e si acquisiscono gli obiettivi regionali indicati dall'USR Campania:

1. Promuovere e rinforzare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il ricorso a strategie didattiche innovative
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di ammodernamento delle attrezzature informatiche e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico potenziato e nei quali si dovrà fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

> comma 10 . Promozione tecniche di primo soccorso.

Programmazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con le realtà del territorio.

> comma 16 . Educazione alle pari opportunità.

Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

> **commi 29 e 32. Percorsi formativi ed iniziative di orientamento.**

Definire un sistema di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, con il supporto delle Linee guida per l'orientamento (DM n. 328/2022) e delle nuove figure del docente tutor per l'orientamento e del docente orientatore.

> **commi 33-43. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro con il potenziamento delle azioni già in essere. In particolare, la legge 107 e successive modifiche intervenute prevede che nel secondo biennio e nell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado dovranno essere attivati percorsi di PCTO in ragione almeno di complessive 90 ore nei licei, ore che possono essere sia sostitutive che integrative.

Ciò detto, si ritiene, pertanto, che la scuola dovrà:

- organizzare attività di stage e percorsi di alternanza scuola lavoro, in modalità integrativa e aggiuntiva, grazie alla stipula di convenzioni con soggetti culturali ed economici del territorio, pubblici e privati, associazioni e fondazioni.
- documentare e certificare, in collaborazione con enti e imprese, le competenze acquisite in ambito professionale per la costruzione del curriculum dello studente.

> **comma 124. Formazione in servizio.**

La formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento per la valorizzazione del personale docente ed A.TA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

Personale DOCENTE

Il piano triennale di formazione si proporrà di:

- a) fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- b) fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- c) favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale anche per la valorizzazione delle presenze;
- d) migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- e) fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica connessa alle nuove tecnologie.

La programmazione delle iniziative dovrà considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva:

- a) le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze

- b) la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo- relazionale degli alunni e affrontare problemi di scarsa motivazione;
- c) l'aumento del numero degli alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza/inclusione e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;
- d) l'insegnamento/apprendimento: aspetti cognitivi ed emotivi;
- e) la presenza di studenti portatori di bisogni educativi speciali o con disturbi specifici di apprendimento;
- f) la prevenzione l'individuazione e la gestione del disagio giovanile: bullismo, apatia;
- g) la valutazione degli studenti: l'acquisizione di un metodo di studio, le prove di verifica, le strategie per assicurare "oggettività" alla valutazione, l'autovalutazione dello studente, la valutazione delle competenze acquisite.

Personale A.T.A.

Il piano triennale di formazione si proporrà di fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche quotidiane e prevedrà azioni formative intese a:

- a) consolidare le relazioni interne e governare il rapporto con l'utenza;
- b) acquisire le necessarie competenze in materia di sicurezza sul posto del lavoro dlgs 81/08;
- c) approfondire le procedure on line (pensioni, riscatti,ricostruzione carriera...);
- d) conoscere ed applicare le nuove norme in tema di Alternanza Scuola Lavoro (Stage) studenti;
- e) acquisire padronanza delle procedure relative ad Acquisti in rete, convenzione CONSIP, Fatturazione elettronica, contratti P.A..

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E PROGRAMMA NAZIONALE 2021 - 2028

La scuola dovrà continuare a cogliere, come in passato, le opportunità offerte dalla partecipazione ai Bandi del PNRR e del PN 2021-2028. Partendo dal Rapporto di Autovalutazione, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento), su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) sarà possibile costituire l'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intende affrontare le esigenze proprie e della comunità di riferimento.

SICUREZZA

Il capitolo delle strutture dell'Istituto è certamente tra i punti di maggiore criticità della scuola. Come noto, il Liceo Quercia è attualmente ospitato in più edifici che mostrano evidenti i segni dell'età degli edifici. A ciò va aggiunto che l'Ente Provincia, proprietario della struttura ed interlocutore pressoché esclusivo per ciò che riguarda la manutenzione, è in dissesto, con ridottissima disponibilità finanziaria. Appaiono imprescindibili, pertanto:

- un'attenta e costante attività di monitoraggio delle situazioni di rischio degli edifici che permetta di ridurre la percentuale, permettendo condizioni di complessiva serena agibilità degli ambienti scolastici;
- la realizzazione di iniziative di informazione e formazione volte a favorire sia l'acquisizione di una complessiva cultura della sicurezza sia l'assunzione di specifici comportamenti corretti in caso di emergenze fisiche (incendio, terremoto, altri fenomeni disastrosi) o nei confronti di problematiche digitali.

TERRITORIO E RETI

Nella progettazione e realizzazione delle attività precedentemente descritte, in linea con le finalità formative ed educative della comunità scolastica e con gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica la scuola dovrà avviare o accrescere, nel solco tracciato negli anni precedenti, reti e partnership con istituzioni, enti ed associazioni culturali, artistici, sociali operanti sul territorio.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Si tratta di un'attività che, pur mantenendo, in linea di principio, un'indiscutibile valenza formativa per l'incremento di conoscenze e l'arricchimento culturale che è capace di generare, ha dovuto confrontarsi, negli ultimi anni, con il rischio di una caratterizzazione elitaria, a causa della profonda crisi economica, e con le numerose problematiche relative alla sicurezza degli studenti e alla tutela della responsabilità dei docenti per la diffusione sempre più massiccia di comportamenti giovanili a rischio. Ciò precisato, si ritiene che, nell'eventuale svolgimento dell'attività in questione, siano considerati obiettivi principali:

- l'inserimento del viaggio o visita in un percorso culturale e didattico omogeneo ed organico all'attività didattica ordinaria;
- l'incontro degli studenti con il patrimonio storico-artistico del territorio italiano;
- l'apertura alle diverse storie ed identità culturali, nel caso di viaggi all'estero;
- la cura per gli aspetti tecnico-organizzativi delle iniziative.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Al fine di stimolare una responsabilità condivisa dei processi in atto e per accreditarsi come agenzia formativa e culturale sul territorio, la scuola dovrà avere l'obiettivo di una maggiore diffusione e condivisione delle azioni specifiche ed iniziative che essa realizza o intende realizzare attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione online (sito web, social network, mailing-list) e l'organizzazione di incontri informativi per i genitori. Dovrà essere, inoltre, riconsiderato e riproposto – con maggiore e condivisa coscienza del suo significato – il Patto Educativo di corresponsabilità.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico potenziato non può non essere individuato se non in coerenza con gli obiettivi e le azioni di miglioramento precedentemente esposti. Pertanto, nell'ipotesi di riassegnazione a questo liceo di n.9 figure di docenti in sede di organico potenziato, si confermano le seguenti proposte, all'interno delle aree di intervento:

- **Rafforzamento e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: 2 docenti (A26-A27)**
- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze storico-filosofiche: 1 docente (A19)**
- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: 1 docente (AB24)**
- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze umanistiche: 1 docente (A11)**
- **Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria, legalità: 2 docenti (A46)**
- **Potenziamento delle discipline motorie: 1 docente (A48)**
- **Potenziamento artistico: 1 docente (A17)**

RACCOMANDAZIONI CONCLUSIVE

- I criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Docente individuato per la "Funzione Strumentale" a ciò designata, affiancata da un gruppo di lavoro che ha esperienza in tale settore, per essere portata all'esame del collegio stesso.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Diamante Marotta